

# **IN TEMPO DI GUERRA**

## **Tracce e percorsi di San Giovanni V. no**

**Pieve di San Giovanni Battista piazza Cavour San Giovanni Valdarno**

**3-12 settembre 2010**

**Orario: tutti i giorni 17.00-19.30 / 21.00-23.00**

**INGRESSO LIBERO**

**Inaugurazione 3 settembre ore 18,00**

***La mostra è promossa da:***

Fotoclub *Il Palazzaccio*

Società Operaia di Mutuo Soccorso

Associazione Culturale *I Visionari*

***con il patrocinio di:***

Provincia di Arezzo

Comune di San Giovanni V. no

*Anpi del Valdarno*

***con la collaborazione di***

Stefania Andreini

Enio Artini

Roberto Bianchini

Fabio Boni

Marino Borgogni

Enzo Brogi

Lucio Bronzi

Maria Fabiani

Antonia Lenarda

Angiolo Marini

Romano Marini

Famiglia Melani- Forconi

Elena Michelagnoli

Stefano Mugnai

Lorenzo Rossi

Aldo Sottani

Don Luigi Torniai

Anna Vieri

Archivi CRED della Comunità Montana del Casentino

Archivio Mauro Miniati

Archivio Duferdofin San Giovanni V. no

***con il contributo di:***

Coop sez. soci San Giovanni Valdarno Unicoop Firenze

Pro Loco San Giovanni Valdarno

La mostra ripercorre in particolare, attraverso l'esposizione di 40 fotografie di grande formato ed una serie di proiezioni multimediali, il passaggio del fronte nella nostra città durante la seconda guerra mondiale. Le immagini, allestite cronologicamente, riescono ad evocare molto bene le difficili condizioni di vita che i cittadini sangiovesi (come molti Italiani ovviamente) hanno dovuto subire in quei lunghi mesi: la violenza dei nazi-fascisti, i bombardamenti alleati, la fame, il dolore per i caduti e per i dispersi.

L'idea di dedicare una mostra, non tanto alla guerra quanto ai suoi devastanti effetti sociali ed economici, ci è sembrata una scelta giusta per ricordare, da un lato l'importanza della pace, dall'altro quanto la nostra Repubblica nasca dall'esperienza tragica di un conflitto sbagliato e dalla volontà unitaria di ricostruzione,

nata dalla comune esperienza della guerra di Liberazione. Il prossimo anno l'Italia celebrerà i centocinquanta anni della sua Unità: ricordare e approfondire i passaggi fondamentali della nostra storia è il modo migliore per rispondere a quanti criticano oggi superficialmente il processo di unificazione e paventano fantasie secessionistiche farneticanti. La storia di una Nazione è qualcosa di complesso che esula dalla quotidianità della lotta politica e dalle sue miserie: è la storia collettiva ed individuale di uomini e di donne, di classi sociali, di idee e di valori, di trasformazioni ambientali e antropologiche che segnano il cammino di un popolo e lo caratterizzano. E' necessario, pertanto, costruire una memoria accettata, se non condivisa, che possa consentirci di guardare con ragionevole speranza al futuro del Paese, senza dimenticare chi siamo e da dove veniamo.

Durante la mostra si terranno tre eventi collaterali. Giovedì 9 Settembre alle ore 21.30, a cura dell'*Associazione Culturale I VISIONARI* e grazie al rinnovato e fecondo rapporto di collaborazione con la *Mediateca della Comunità Montana del Casentino*, saranno proiettati dei filmati sugli anni di guerra a Firenze ed in Valdarno: un filmato inedito di un regista amatoriale di Firenze sulla vita quotidiana in tempo di guerra, l'episodio fiorentino di *Paisà* di Roberto Rossellini, un filmato sulle stragi nazi-fasciste in Toscana.

Sabato 11 Settembre alle ore 21 e 30, l'*Associazione Culturale I VISIONARI* presenta il *Coro di canto sociale "Novecento"* di Fiesole che proporrà un ricco repertorio di canzoni popolari contro la guerra e di canti della Resistenza: un momento significativo di musica e cultura popolare, che consentirà attraverso il canto di ripercorrere momenti fondamentali della nostra storia nazionale.

Domenica 12 Settembre si chiude con il gruppo *Teatracamminando* del Club Alpino Italiano del Valdarno Superiore che proporrà la lettura e l'interpretazione di una serie di testi noti o inediti contro la Guerra, per la pace e la non violenza. Alcuni attori non professionisti si alterneranno recitando, accompagnati anche dalla musica, brani tratti dalla letteratura o da esperienze di vita reale.